

Regione Siciliana



# Vademecum Elezioni del 25 settembre Guida al voto consapevole

**Chi sono i candidati Presidente, qual è il sistema  
elettorale, soglia di sbarramento  
e utilità del voto disgiunto**

# indice

## **Elezioni regionali**

pag 3

### **Forum con i candidati Presidenti**

Cateno De Luca

pag 4

Renato Schifani

pag 5

Caterina Chinnici

pag 6

Gaetano Armao

pag 7

Nuccio Di Paola

pag 8

Eliana Esposito

pag 9

## **Elezioni Politiche**

Camera dei Deputati, i nomi dei candidati in Sicilia

pag 10

Senato della Repubblica, i nomi dei candidati in Sicilia

pag 11

## **I numeri in breve**

pag 12

## Elezioni regionali in Sicilia, il 25 settembre 3,9 milioni di cittadini chiamati alle urne

Si vota per eleggere il futuro presidente della Regione e i 70 deputati dell'Assemblea regionale siciliana



**PALERMO** - Mancano solo due settimane all'attesissimo Election Day in Sicilia del prossimo 25 settembre, in coincidenza con le elezioni politiche nazionali.

**Saranno circa 3,9 milioni**, infatti, i cittadini isolani chiamati a eleggere il nuovo presidente della Regione tra i sette candidati che concorrono attual-

mente alla carica e i nuovi membri dell'Ars, una scelta obbligata in seguito alle dimissioni anticipate di Nello Musumeci, presentate lo scorso 4 agosto.

**Potranno prendere** parte alla votazione tutti i cittadini italiani regolarmente iscritti nelle liste elettorali del comune di residenza, che i che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età

alla data del giorno di votazione e che siano in possesso dei requisiti di elettorato attivo.

**Va specificato** che il nostro sistema elettorale può essere definito proporzionale e prevede un voto di preferenza e un premio di maggioranza.

**Non essendo previsto** un ballottaggio, verrà eletto Presidente il candidato che si aggiudicherà anche un solo voto in più dei suoi avversari. C'è però la possibilità del voto disgiunto, ovvero esprimere la preferenza per il candidato presidente di uno schieramento e per un deputato di una campagna opposta.

**Così come previsto dalla Legge Regionale 20 marzo 1951, n. 29** il nuovo governatore che prenderà le redini di Palazzo D'Orléans viene eletto "a suffragio universale, con voto diretto, libero e segreto", e sia per i candidati Ars che per il presidente si voterà tramite un'unica scheda.

**Le nuove cariche** avranno una durata di 5 anni e, così come previsto già dal scorso 2014, i membri che fanno parte dell'Assemblea regionale siciliana sono 70 (e non 90 come in precedenza).

**Al fine** di regolamentare il processo di elezione dei deputati l'Isola è suddivisa in 9 circoscrizioni, ovvero tante quante le province, a ognuna delle quali corrisponde un collegio elettorale.

**Dei seggi disponibili**, il primo viene attribuito al futuro presidente isolano, che è il capolista di una lista regionale, e ogni delle quali deve comprendere un numero di candidati pari a nove, incluso il capolista. E inoltre prevista una soglia di sbarramento del 5%. In ambito elettorale, con il termine "soglia di sbarramento" ci si riferisce al livello minimo di voti necessari per accedere alla ripartizione dei seggi. Nel caso delle elezioni regionali siciliane il quorum minimo è fissato al 5%.

**Un deputato**, dunque, per essere eletto, deve appartenere a uno schieramento che superi il 5% in almeno 5 province e deve poi ottenere più voti nella lista provinciale che ha superato questo sbarramento.

**Tutti i candidati** di ogni lista regionale, dopo il capolista, devono essere inseriti nell'ordine di lista secondo un criterio di alternanza fra uomini e donne. Il secondo seggio viene assegnato al capolista della seconda lista più votata, mentre i restanti posti seguono il criterio del premio di maggioranza, ovvero vengono scelti i 7 candidati della lista regionale del presidente che viene eletto.

**I restanti 62 seggi** vengono ridistribuiti in modo proporzionale tra le 9 province e, nel dettaglio: 6 ad Agrigento, 6 a Caltanissetta, 13 a Catania, 2 a Enna, 8 a Messina, 18 a Palermo, 4 a Ragusa, 5 a Siracusa e 5 a Trapani.

**Eletra Vitale**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Come evitare l'effetto "trascinamento" e il monopolio della partitocrazia

**Siciliani chiamati a votare il Presidente e non il partito**

**PALERMO** - Risale al 3 giugno del 2005 la legge regionale n. 7 che sancisce le norme relative all'elezione del presidente della regione Sicilia e dell'Assemblea regionale siciliana.

**In particolare**, l'articolo 3 delinea i criteri che regolano il collegamento tra le liste regionali e i gruppi delle liste provinciali. Al comma 2 si specifica che "più gruppi di liste concorrenti nei collegi provinciali possono coalizzarsi in ambito regionale per esprimere un candidato comune alla carica di Presidente della Regione, che è il capolista di una comune lista regionale. Il legame che intercorre tra i diversi gruppi di liste provinciali e la comune lista regionale è esplicitato attraverso reciproche dichiarazioni di collegamento, che sono valide soltanto se concordanze".

**E, ancora, al comma 3** si sottolinea che "quando l'elettore ometta di votare per una lista regionale, il voto validamente espresso per una lista provinciale si intende espresso anche a favore della lista regionale che risulta collegata con la lista provinciale votata". Quest'ultima si rivela un aspetto molto importante, soprattutto in virtù della possibilità del voto disgiunto di cui si dispone in Sicilia. In particolare, ciò significa che votare esclusivamente per un singolo partito e non esprimere alcuna preferenza per il candidato presente nella lista regionale collegata, implica il cosiddetto effetto "trascinamento". Con questo termine, infatti, ci si riferisce al fenomeno per il quale il mancato voto espresso per la lista regionale e, di contro, la sola preferenza per il partito fatto automaticamente acquisire prevalenza al partito stesso piuttosto che al singolo soggetto proposto per la guida della Regione. Non è difficile immaginare, dunque, che questa pratica dell'elettorato rischia di favorire e contribuire allo "strapotere" dei partiti inclusi nella lista e, al contempo, di togliere valore alla propria scelta di voto.

**Il 25 settembre**, invece, deve essere considerata dagli elettori una data cruciale per le sorti dell'Isola e, dunque, l'invito del QdS è quello di votare espressamente per uno dei sette candidati alla presidenza, piuttosto che semplicemente per il partito, esplicando così al meglio il proprio diritto e dovere all'espressione di un voto che sia consapevole e informato su intenti e programmi dei concorrenti alla presidenza. Il suggerimento che vogliamo rivolgere ai nostri lettori siciliani, dunque, è quello di indicare anzitutto un nome per il futuro presidente scelto piuttosto che il solo partito. Solo così si potrà evitare quel fenomeno che Benedetto Croce, già nel lontano 1912, nel suo saggio "Il partito come giudizio e come pregiudizio" (pubblicato sull' "Unità" nell'aprile dello stesso anno) definiva come la decadenza del parlamentarismo a favore di "falsi partiti che, con gracili maschere ideologiche ma senza tradizioni e conformità di idee, coprivano con finite schermaglie delle spicciolate trame clientelari".

### I SETTE CANDIDATI IN CORSA



Gaetano Armao



Caterina Chinnici



Cateno De Luca



Nuccio Di Paola



Eliana Esposito



Fabio Maggiore



Renato Schifani

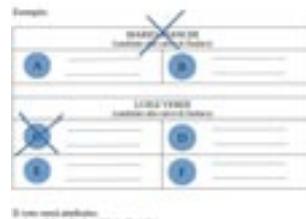
### Il voto disgiunto, che cosa significa

**La scheda** per le elezioni regionali è di colore verde. Per votare sarà sufficiente sbarrare il simbolo della lista del Presidente (quindi della coalizione), poi segnare con una X il simbolo del partito del candidato deputato e indicare il nome.

**Non è possibile** apporre nelle schede qualsiasi altra indicazione o fare segni, pena l'annullamento del voto espresso.

**Come anticipato**, in Sicilia è ammesso il voto disgiunto. Questo vuol dire che, sebbene la scheda sia unica, un elettore ha diritto a votare una lista regionale e una provinciale che non siano collegate tra di loro, senza per questo incorrere nell'annullamento delle preferenze espresse.

**In buona sostanza**, a differenza di quanto accade per le politiche, ciò significa che i siciliani potranno esprimere un voto per un candidato alla presidenza che appartiene a uno schieramento e, al contempo, un altro voto per un deputato candidato con una lista provinciale della campagna opposta. Se, però, si vota solo per una lista provinciale senza voto disgiunto, "il voto dato soltanto alla lista provinciale si estende alla lista regionale collegata".



### 4 SICILIANI SU 10 ANCORA NON SANNO CHE SI VOTA ANCHE PER LE REGIONALI



Il 40% dei cittadini siciliani non è ancora a conoscenza del fatto che la prossima domenica 25 settembre si è chiamati a votare non solo per i rappresentati regionali ma anche per la Presidenza alla Regione e i futuri membri dell'Ars. «A 20 giorni dall'apertura delle urne - ha spiegato Pietro Vento, direttore di Demopolis - i siciliani risultano informati sul voto per le Politiche, ma un segmento molto consistente del 40% non è invece a conoscenza del contestuale appuntamento elettorale per le Regionali nella giornata del 25 settembre».



Forum con  
Renato Schifani  
candidato  
alla Presidenza  
della Regione Siciliana

Palermo

*Intervistato dal direttore Carlo Alberto Tregua e dal vice presidente Filippo Anastasi, il candidato alla Presidenza della Regione Siciliana, Renato Schifani, risponde alle domande del QdS.*

**Perché ha accettato la candidatura a presidente della Regione Siciliana?**

“Mi ritenevo soddisfatto della mia vita in politica. Poi sono stato chiamato a dare un contributo alla mia terra ed eccomi qui. Ho sempre amato la Sicilia. Anche quando ero presidente del Senato vivevo qui, dove ho mantenuto affetti e amici”.

**La macchina amministrativa regionale è lenta. Molti progetti sono fermi negli uffici, gli investitori scappano e il Pil non cresce. Da presidente, come interverebbe sulla Pubblica amministrazione, che per molti imprenditori è il problema dei problemi?**

“La legge nazionale Bassanini, che aveva l'obiettivo di semplificare la Pubblica amministrazione, secondo me non è stata accompagnata da una preparazione adeguata per la classe dirigente. Si è fatto l'errore di fondo di spostare il potere decisionale dalla politica all'Amministrazione, senza preparare il destinatario ad assumersi la responsabilità e operare. Lo stesso è accaduto in Sicilia. Oggi, per esempio, tra i tanti punti su cui riflettere, dovremmo capire quali limiti discrezionali dare alle Soprintendenze. Premesso che per me la tutela del territorio e dei beni architettonici è prioritaria, tutto ha un limite e va inserito in un contesto di razionalità, buon-

senso, di tutela dell'ambiente ma anche di crescita e sviluppo del territorio. Un altro aspetto di cui vorrei occuparmi, attinente al settore costruzioni, è quello dell'attrazione degli investimenti. Passi in avanti si sono fatti sulle concessioni con le Legge sull'urbanistica e il silenzio assoluto, ma non vi è dubbio che i grossi investimenti che necessitano di pareri come la Via (Valutazione di impatto ambientale, ndr) e altre autorizzazioni a un certo punto fermano e scoraggiano le imprese”.

**Come invertire la rotta?**  
“Rendendo certi e veloci i tempi entro cui dare risposte alle richieste au-

tiorizzative. Chi chiede un'autorizzazione deve sapere in tempi brevi se la domanda è stata accolta oppure no. Se dovesse essere eletto, incontrerò l'alta dirigenza della Regione spiegando il mio progetto di attrazione di investimenti, di crescita e velocizzazione dei processi decisionali. Chiederò un contributo perché alcune cose cambino.

Non volendo sanzionare nessuno, se dovrò fare valutazioni, le farò. Dobbiamo mettere al primo posto la Sicilia e lo sviluppo. Su molti temi io non scenderò a patti con nessuno”.

**Tornando all'economia, ha altre idee per attrarre investimenti?**  
“Penso a un approccio dialettico con

## Tenere le famiglie unite puntando sui giovani

**I giovani lasciano la Sicilia per costruire progetti di vita che non vedranno mai la luce senza occupazione. E le famiglie si dividono. Cosa si può fare per frenare i cosiddetti cervelli in fuga?**

“Al tema della famiglia va posta molta attenzione. Dobbiamo fare in modo che le famiglie siciliane rimangano unite, evitare l'emigrazione dei nostri giovani in altri territori. Ho ispirato la mia vita e la mia attività professionale alla famiglia: le scelte personali più delicate le ho assunte coinvolgendo prima di tutti moglie e figli nelle decisioni. Dobbiamo fare in modo che la famiglia rimanga unita perché per noi, per la mia formazione culturale e cattolica, è un valore irrinunciabile. Credo che sia un valore condiviso del centrodestra e da tutta la coalizione che rappresento”.

**Quando presenterete il programma della coalizione?**

“La convention del centrodestra si terrà a Palermo sabato 10 settembre. Interverranno tutti i rappresentanti dei partiti della coalizione e al termine chiuderà la giornata rivolgendosi ai siciliani come candidato alla Presidenza della Regione Siciliana. Per la manifestazione di sabato prossimo ho ricevuto sollecitazioni da tutti i partiti in questa fase di campagna elettorale breve, intensa ed entusiasmante. Sarà un grande momento di partecipazione con tutti gli alleati, anche per parlare pubblicamente del nostro programma”.

Strade interne dell'Isola in condizioni disastrose: la proposta di riattivare gli Enti intermedi

## Rimettere in funzione le Province regionali Gestione dei rifiuti, sì ai termovalorizzatori

Impianti di trattamento dei Rsu per evitare di spedire l'immondizia all'estero

**Le condizioni di strade e autostrade sono un'altra vorvaria per gli imprenditori. Come intervenire su questo punto cruciale per lo sviluppo regionale?**

“Delle autostrade si occupa l'Anas, perché sono nazionali, ma secondo me la gestione delle manutenzioni ordinarie è da rivedere. Si dovrebbero fissare con Anas nuove regole, riorganizzando la logica degli interventi da realizzare e fissando un'agenda con i tempi da rispettare. Se dovesse essere eletto presidente della Regione, vorrei per prima cosa incontrare su questo tema il ministro di riferimento e poi l'Anas. E lo stesso farei con gli altri esponenti del Governo nazionale riguardo ad altri temi, per avere tempi e risposte certe. Inoltre, bisognerebbe pensare alle infrastrutture regionali che dipendono dalle ex Province”.

**Le ex Province rappresentano un fallimento su tutti i piani, con una riforma mai effettivamente attuata...**

“Sono dell'idea che occorre avere il coraggio di reintrodurre le Province.



Perché quelle funzioni che avrebbero dovuto essere assorbite dai sindaci delle Città Metropolitane in realtà sono rimaste sulla carta. Delle ex Province sono rimasti costi e strutture, a cui si è aggiunto il problema delle strade abbandonate, perché non più di competenza di questi Enti. Per reintrodurre le Province occorrerà una legge dell'Ars. Ci si dovrà poi confrontare con la Corte Costituzionale, dove dovesse essere impugnata”.

**Cosa pensa della realizzazione dei termovalorizzatori per risolvere il problema dei rifiuti che si portano all'estero, facendo lievitare i costi che pesano sui cittadini?**

“Sono favorevole alla loro realizzazione. Dove costruirli si vedrà. Mi sono assunto la responsabilità di rilanciare l'idea delle Province e dei termovalorizzatori, perché penso al bene comune dei siciliani. Sempre stando dentro al confronto con gli al-

Risorse nazionali e comunitarie a disposizione fino al 2027

## Cinquanta miliardi di euro da spendere per lo sviluppo

La politica è chiamata a dare risposte ai cittadini

**Cosa pensa del voto segreto all'Assemblea regionale siciliana?**

“La Sicilia è una delle poche regioni che prevede l'assurdità del voto segreto su tutti gli argomenti. È un vulnus, perché in Senato e alla Camera il voto segreto è chiesto soltanto quando si discute sui diritti della persona e delle minoranze. Ci si rende conto, infatti, che in quei momenti è giusto che prevalga la libertà di coscienza piuttosto che lo schieramento politico. L'abolizione del voto segreto comunque passa da una modifica che deve essere approvata dall'Assemblea regionale siciliana. Sarà quindi il Parlamento regionale a decidere”.

**Da qui al 2027 la Sicilia, secondo calcoli da noi pubblicati, avrà a disposizione 50 miliardi da spendere. Occorre però una grossa capacità di spesa. Passi in avanti sono stati fatti dal Governo uscente, ma c'è ancora molto da fare. Come si può agire, secondo lei, su questo tema?**

“È un'occasione storica che non possiamo perdere e mi batterò affinché



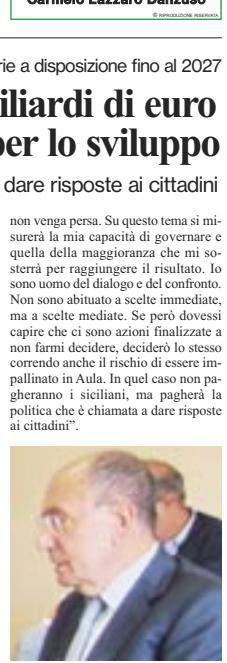
Renato Schifani

*Renato Schifani è nato a Palermo l'11 maggio 1950. Ha conseguito l'abilitazione alla professione forense nel 1976. Esperto in materia amministrativo-urbanistica, ha lasciato lo studio legale per dedicarsi interamente alla politica. È stato eletto senatore della Repubblica italiana dalla XIII legislatura (1996-2001) fino alla XVIII (2018-2022), conclusasi con lo scioglimento delle Camere. È stato eletto presidente del Senato nella XVI legislatura (2008-2013). In Senato in passato è stato anche presidente del gruppo Forza Italia, capogruppo del Nuovo centrodestra e di Area popolare. Oggi è candidato per la coalizione di centrodestra alla Presidenza della Regione Siciliana.*

le banche perché i limiti di rischio bancario per il Mezzogiorno e per la Sicilia sono maggiori rispetto ad altre aree del Paese. Occorre comunque un dialogo con l'Abi, per trovare una sintesi. L'altro punto su cui penso di confrontarmi con i responsabili è quello dei fondi d'investimento. Vedo in questi fondi una forte spinta all'economia. Decine e decine di postazioni in Sicilia possono essere valorizzati per creare turismo ed economia”.

**Il Ponte sullo stretto si realizzerà?**  
“Sì, ma ritengo che occorra anche una spinta forte per realizzarlo. Sono trascorsi anni, credo che il progetto vada rivisitato e rimesso sul mercato, per verificare se ci sono società che si pongono su piani più economici”.

**Testi di  
Giovanna Naccari  
a cura di  
Carmelo Lazzaro Danzuso**



Forum con  
Caterina Chinnici  
candidato  
alla Presidenza  
della Regione Siciliana

Caterina Chinnici, ospite del QdS per il 2.966° forum con i Numeri Uno

## Tempi certi e responsabilità per efficientare la burocrazia

Aggiornare e applicare i punti chiave della Legge regionale 5 del 2011

Palermo

**C'è un contratto vigente per i dirigenti risalente al 2005. Come pensa di affrontare il tema della burocrazia regionale?**

"Questo è un argomento centrale, perché qualunque riforma amministrativa si possa andare a fare, o qualsiasi misura si possa adottare nei diversi settori, se non c'è un'amministrazione che funziona, tutti gli sforzi vengono vanificati. Avendo lavorato molti anni fai nell'assessorato delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, ho conosciuto molti dirigenti competenti e validi, ma forse c'è stato troppo di appiattimento su un sistema che si è fermato. Ho notato già allora che se si riusciva a motivarli, a interessarli al lavoro e a coinvolgerli rispondevano e anche bene. Pertanto, occorre andare a rivedere la dotazione organica del personale, che è carente per la mancanza di corsi per il turn over, compatibilmente con le risorse economiche, decidendo in quali tempi e quanto personale immettere. Poi, occorre coinvolgere il personale per motivarlo. Infine, occorre riprendere il funzionamento della Pubblica amministrazione, poiché, già allora, fece una legge di riforma che prevedeva tanti punti, in grado di rendere la nostra Pa più efficiente, più snella e più efficace. Quella legge in buona parte è rimasta inattuata. Riprenderemo, quindi, la legge 5 del 2011, dove si stabilivano le procedure, i tempi di realizzazione, i criteri di rotazione, le premialità e le eventuali responsabilità per inadempienze. Si semplificheranno le procedure che renderanno così più efficiente e agevole il lavoro dei dirigenti".

### I temi trattati

1. Pubblica amministrazione
2. Infrastrutture
3. Energia e rifiuti
4. Acqua e depurazione

**In questo contesto rientra anche la digitalizzazione, che rende più trasparente il lavoro amministrativo. In Sicilia però siamo fermi al 12%: è così?**

"Nella legge 5 del 2011 era presente anche la digitalizzazione della Pubblica amministrazione. Ma, oggi, siamo arretratissimi. Seppur le case private siano già digitalizzate, la cittadinanza usa poco questa possibilità. Inoltre c'è da aggiungere che una parte consistente del 20% dei Comuni possiede una rete incompatibile, rendendo impossibile il trasferimento dei dati. Inoltre, nella legge, c'era una semplificazione per le attività d'impresa per evitare eccessivi passaggi di documentazioni e autorizzazioni".



mentazioni e autorizzazioni".

### È sufficiente ammodernare quella legge?

"Sarà essenziale farlo, anche perché erano inserite anche le norme anticorruzione. Già allora erano presenti criticità in questo senso. In Europa, questo

tema è stato trattato tantissimo e dal punto di vista legislativo siamo sempre andati avanti. Le norme inserite nella Legge 5 del 2011 avevano anticipato di due anni la normativa nazionale, anche se poi si è fermato tutto. Purtroppo, pur avendo norme avanzate, finiamo per essere in ritardo".



Caterina Chinnici

**Caterina Chinnici, classe 1954, si è laureata in Giurisprudenza a Palermo. Ha iniziato la carriera di magistrato svolgendo le funzioni di pretore a Caltanissetta. Dopo il novembre 2008, al 2 giugno 2009, ha ricoperto l'incarico della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Palermo. Per la Regione Siciliana, ha ricoperto l'incarico di assessore della Famiglia, delle Politiche sociali e delle Autonomie locali e, poi, quello di assessore delle Autonomie locali e della Funzione pubblica. Nel maggio 2014, è stata eletta eurodeputata. Rieletta nel 2019, è diventata vice presidente della Commissione per il Controllo dei bilanci. È candidata alla Presidenza della Regione Siciliana per la coalizione di centrosinistra.**

### L'aspetto della lotta alla corruzione è fondamentale...

"C'è da ascoltare l'allarme lanciato da tutti gli organi con i finanziamenti europei, con il probabile interesse della criminalità organizzata a infiltrarsi attraverso la corruzione, usando professionisti. La mafia si è fatta imprenditrice e cerca i grossi finanziamenti usando la corruzione come strumento per arrivarci".

**L'Aran, che gestisce i dirigenti, può essere utile per questi processi di rinnovamento. D'altronde dipende dal Presidente della Regione...**

"Sicuramente sarà utile, ma servono soprattutto la volontà di raggiungere gli obiettivi prefissati e disponibilità delle persone a spendersi per la causa".

**Testi di Francesco Sanfilippo a cura di Carmelo Lazzaro Danzuso**

© Repubblica Agricola

## Completare tutte le opere incompiute

**Le infrastrutture di competenza regionale sono le autostrade del Cas, ma occorre un'azione di sollecito sia per l'Anas che per le Ferrovie dello Stato. Che cosa intende fare?**

"C'è innanzitutto la necessità che siano portate a termine le opere finora incomplete, per esempio la Caltanissetta-Agrigento e l'autostrada Catania-Palermo e c'è la priorità di aprire i cantieri per le opere appaltabili oppure già appaltate, per esempio la Catania-Ragusa. Interverremo subito per le opere di competenza della Regione. La manutenzione delle strade di competenza del Cas va a rilento e dovremo individuare le cause dei ritardi e rimuoverle. Per infrastrutture di competenza statale avverremo tavoli di confronto con Anas, Rfi e tutti gli altri player nazionali. Ho in mente, se eletta, di fare un Governo della Regione che abbia l'autorevolezza per sedersi a un tavolo in modo da risolvere le criticità".

**Le strade provinciali, gestite dai commissari degli Enti intermedi, sono anch'esse in condizioni pessime. Abbiamo 890 funzionari attivi contro i 220 della Lombardia, possibile che non si riesca ad agire adeguatamente? Come intende intervenire sulla viabilità provinciale?**

"Ci deve essere una presenza costante di chi ha ruoli di responsabilità nel seguire le diverse parti dell'Amministrazione per renderla efficiente. I dipendenti vanno ben organizzati, distribuiti, seguiti e ben motivati, peraltro la nostra Regione ha competenze più ampie rispetto alla Lombardia. Ci vorrà un piano per le strade secondarie e provinciali che necessitano di interventi immediati".

Semplificare i meccanismi della Commissione Via-Vas garantendo correttezza nelle pratiche

## Energia verde e gestione del ciclo dei rifiuti la Sicilia può diventare modello in Europa

Realizzare impianti di prossimità in cui i Comuni possano chiudere il ciclo dei rsu

**Negli uffici della Regione, ci sono 150 progetti di energia rinnovabile bloccati nella Commissione Via-Vas, mentre la Russia minaccia la chiusura del gas. Come intende agire?**

"In questo caso, occorre semplificare i meccanismi, mantenendo la correttezza delle pratiche. La Sicilia può diventare una regione moderna, attivando tutte le forme di energia rinnovabile, riqualificando palazzi pubblici e privati, e ammodernando l'illuminazione pubblica, che sembra una sciocchezza e, invece, comporta un'importante spesa energetica". Poi, potenzieremo le colonnine di rifornimento per le auto elettriche, l'affidamento degli impianti di climatizzazione, la mobilità sostenibile e la riconversione delle centrali termoelettriche. Inoltre, aiuteremo le famiglie nell'autoproduzione di energia rinnovabile. Lavoreremo all'individuazione di aree attrattive per impianti fotovoltaici da collocare al suolo e in particolare predisporremo un piano energetico per il settore dell'agricoltura con disposizioni per la generazione distribuita attraverso piccoli impianti, senza consumo di suolo coltivabile".



**Una fonte importante di energia sarebbero i rifiuti solidi urbani, non crede?**

"Siamo indietro rispetto alle indicazioni dell'Unione europea in materia di raccolta differenziata. Occorre partire dalle Città metropolitane, mentre nei Comuni più piccoli i servizi funzionano. È necessario programmare e realizzare impianti di prossimità per il trattamento dei rifiuti differenziati a opera dei Comuni, cosicché i rifiuti possano iniziare un vero percorso di economia circolare, divenendo ricchezza anziché un costo. Parallelamente occorrerà pianificare, con date certe, la graduale dismissione e bonifica delle discariche. Per il residuo indifferenziato da smaltire si ricorrerà a impianti di tecnologia avanzata con il minor impatto ambientale. Ammodernneremo le reti elettriche e sarà rilanciata la strategia regionale per l'idrogeno, centrata sulle attività di ricerca, soprattutto nel settore della mobilità sostenibile e sulla candidatura della Sicilia a ospitare il Centro nazionale di alta tecnologia. A questo scopo, potremo utilizzare le aree dei petrochimici già dismesse".

Situazione drammatica tra perdite e strutture inutilizzate

## Spendere per migliorare rete idrica e depurazione

Sfruttare i 50 miliardi disponibili da qui al 2027

**Le reti idriche oggi perdono circa il 50% dell'acqua trasportata. Cosa pensate di fare su questo fronte?**

"Tutta la rete va rimessa in efficienza, vanno ridotte al minimo le perdite. Adottiamo misure per il risparmio idrico, per il riutilizzo delle acque reflue depurate, per una rete di raccolta delle acque bianche, nonché per il monitoraggio e il miglioramento ambientale dei corpi idrici. Il Servizio idrico integrato in Sicilia è stato riorganizzato con la Legge regionale 19/2015. Il modello suggerito si pone l'obiettivo di sottrarre l'acqua a qualsiasi meccanismo di mercato, definendo il servizio come 'pubblico' e 'di interesse generale'. L'acqua va considerata un patrimonio da tutelare perché è limitata, necessaria e preziosa".

**La seconda rete che non funziona è quella dei depuratori. Anche in questo caso la metà di essi è fuori uso. Qual è la strategia su questo tema?**

"Il mio approccio al lavoro è di individuare il problema e trovare le soluzioni, mantenendo una visione complessiva e non con interventi spot. L'obiettivo è assicurare la copertura dell'intero territorio regionale per i si-

stemi fognari e depurativi, riducendo le perdite attualmente presenti. Riprenderemo le condotte dei depuratori e faremo un lavoro integrale, risistemando e riorganizzando la rete sulla base dei fondi disponibili, utilizzando al meglio i finanziamenti europei. Incrementeremo il lavoro anche per superare le infiltrazioni comunitarie mettendo in regola gli impianti".

**La Sicilia, tra fondi comunitari e nazionali, avrà a disposizione 50 miliardi di euro fino al 2027. Le risorse quindi ci sono...**

"Abbiamo la possibilità di investire sul potenziamento delle reti ed è quello che faremo".



Forum con  
Gaetano Armao  
candidato  
alla Presidenza  
della Regione Siciliana

Palermo

*Intervistato dal direttore Carlo Alberto Tregua e dal vice presidente Filippo Anastasi, il candidato alla Presidenza della Regione Siciliana, Gaetano Armao, risponde alle domande del QdS.*

**La Pubblica amministrazione regionale può essere paragonata a una grande macchina, che però non funziona come dovrebbe...**

“Nel funzionamento dell’Amministrazione regionale, l’apparato burocratico è cruciale. Se non funziona diventa una zavorra del sistema produttivo, un peso per i cittadini e una disgrazia per chi deve investire in Sicilia. Ci vuole una rivoluzione copernicana che deve coinvolgere l’Amministrazione. Innanzitutto è necessario un apparato organizzativo per garantire che le leggi siano applicate, altrimenti le norme rimangono solo sulla carta. Ci deve infatti essere un ricambio generazionale con personale formato e competente. Per esempio, in adesso circa 110 mila persone c’era circa 230 persone che erano già nate circa trent’anni fa, ma gli adempimenti rispetto a dieci anni fa sono diventati il quadruplo. I criteri di fondo di un dirigente sono innanzitutto la responsabilità piena della pratica presa in carico, con la individuazione digitale del responsabile. Più è alta la carica e maggiore è la responsabilità”.

**Sì può lavorare anche sulle tempistiche?**

“Stiamo facendo un riacertamento dei residui perché vi sono dei pagamenti da parte della Regione che sono in ritardo. Per questo ho chiesto i primi giorni di agosto il procedimento disciplinare nei confronti dei dirigenti del settore Pesa e della Programmazione perché hanno ritardato o in alcuni casi sbagliato le scadenze da inviare all’assessorato all’Economia per eseguire il riacertamento dei residui. In particolare la Programmazione aveva trecento

Gaetano Armao, ospite del QdS per il 2.965° forum con i Numeri Uno

## Pa: servono efficienza e rapidità per supportare gli imprenditori

Massima priorità a organizzazione, legalità e digitalizzazione

### I temi trattati

1. Burocrazia regionale
2. Dotazione infrastrutturale
3. Insularità
4. Transizione ecologica

o quattrocento schede invase. Per questo alcune imprese hanno dovuto attendere questi adempimenti, non è pensabile arrivare a fine agosto senza aver fatto i pagamenti. Bisogna accorciare i tempi di decisione. Oggi più che mai, soprattutto con l’infrazione al 9%, l’incremento dei costi energetici e delle materie prime, un’ora, per un imprenditore è denaro che vola. Figuriamoci se possiamo farli attendere mesi e mesi per avere risposte sull’investimento”.

**Quali sono gli altri aspetti da**



**glorare?**

“L’altro tema nell’Amministrazione pubblica, a cui tengo molto, è quello della legalità e del contrasto al

racket. Ho raccolto il messaggio della professoressa Maria Falcone, perché noi riteniamo assolutamente rilevante che queste cose siano oggetto di atten-



Gaetano Armao

*Laurea in giurisprudenza, con lode (Università di Palermo, 1985), specializzazione, con lode, in Diritto intermediazione finanziaria (Università di Ferrara, 1988), dottorato in Diritto pubblico comunitario (1990-1992). Avvocato, cassazionista. Gaetano Armao è vice presidente assessorato all’Economia del Governo regionale dimissionario. Ricopre il ruolo di presidente dell’intergruppo Isole europee e vice presidente del Gruppo Ppe e di vice presidente della Commissione Isole europee della Conferenza delle Regioni marittime e periferiche d’Europa. Oggi è candidato alla Presidenza della Regione per Azione-Italia Viva.*

## Progetti e investimenti per le infrastrutture

### Capitolo infrastrutture: cosa serve alla Sicilia per rimettersi in pari con il resto d’Italia?

“C’è molto da lavorare: ho proposto al presidente della Regione di intentare una causa milionaria perché l’Anas continua a lasciare le nostre strade in condizioni pietose e le risorse devono essere distribuite in modo proporzionale su base nazionale. L’interruzione dell’autostrada Palermo-Catania è costata ai cittadini oltre quaranta milioni di euro l’anno. Di cui a mio avviso l’Anas deve rispondere. In altri casi Anas è stata molto attenta, come nella gestione della Ragusa-Catania che dopo mille difficoltà sta camminando. Anche la Siracusa-Catania è un’opera ottima. Si sono fatti anche molti investimenti sulle strade con il Fondo sviluppo e coesione, ma i risultati si vedranno nei prossimi anni. Infatti, dal momento in cui le risorse vengono messe a disposizione al momento qui il cantiere chiude i lavori, passano anni. Per quanto riguarda il trasporto ferroviario, FS sta utilizzando il Pnrr per sostituire gli investimenti che già erano stati allocati per il raddoppio ferroviario della Palermo-Catania-Messina e per altre tratti. Credo che sarebbe importante che ci dessero quelle risorse sostituite dove andranno a finire e per che cosa verranno utilizzate in Sicilia”.

**E per le strade interne?**

“Bisogna restituire una governance alle Province, cui sono attribuite importanti funzioni tra cui quelle nel settore delle infrastrutture. Il ministero dell’Economia Tria ha attribuito alle Province siciliane 570 milioni di euro per nuovi investimenti per strade e scuole, da utilizzare nel periodo che va dal 2018 al 2025. Ho più volte riunito i tecnici delle Province rilevando una sostanziale incapacità di realizzare progetti e quindi sono stati fatti con l’Ufficio centrale di progettazione che è stato istituito in Regione e che ha svolto una funzione di supplenza nella predisposizione di tali documenti”.

zione, dibattito, impegni. È un caso che abbiamo candidato l’ex questore di Salerno, Maurizio Piccarra, e metteremo in Giunta la professoresca Angelo Ogliastra che si occupa di Frontex (Agenzia di controllo delle frontiere, nda) e che è sorella di Serafino Ogliastra, vittima di lupara bianca. È poi bisogna puntare nella Pubblica amministrazione digitale. Distinguiamo due tipi di digitale: quello inteso come servizi ai cittadini, e in Sicilia siamo un’eccellenza perché siamo riusciti a passare da una spesa di un milione e mezzo di euro a oltre trecento milioni. Oggi la Sicilia ha il dopPIO dei Comuni digitalizzati rispetto alla Lombardia e al Veneto. Poi c’è la digitalizzazione della Pa: dal primo gennaio 2023 entreremo nel sistema finanziario e contabile che viene utilizzato in tutta Italia, passando da un sistema di cassa a uno di tesoreria, con tutte le procedure di pagamento digitalizzate”.

**Testi di Raffaele Posella a cura di Carmelo Lazzaro Danzuso**  
© Repubblica Media

Tre assi essenziali: continuità territoriale, fiscalità di sviluppo e perequazione infrastrutturale

## Condizione di insularità in Costituzione occorre un Governo fatto di competenti

Ripensare il sistema di trasporto pubblico locale puntando forte sui taxi

**In che modo è possibile rendere le città dell’Isola più moderne?**

“A proposito di infrastrutture, ma anche di transizione ecologica, dobbiamo ripensare il servizio di trasporto pubblico locale e, personalmente, credo molto nel sistema dei taxi. I taxi svolgono una funzione importantissima e dobbiamo aiutarli poiché rappresentano il biglietto da visita quando viene qualcuno da fuori. Bisogna aiutarli a comprare una macchina ibrida, che inquinia meno, e offrire una formazione per la conoscenza delle lingue. Da non dimenticare che il taxi ha la sua funzione per donne sole o anziani che si devono spostare in città”.

**E per superare le distanze fra i territori?**

“Si potrebbe creare nell’Isola un sistema di aviazione leggera, come avviene in tante parti del mondo. Molte sono le aviosuperifici che si prestano a questo scopo e tutto questo sarebbe di facile realizzazione grazie anche al riconoscimento degli svantaggi che de-



rivano dalla condizione di insularità, fatto questo inserito in Costituzione”.

**Fermiamoci un attimo sull’insularità. Quali altri vantaggi ne derivano per i siciliani?**

“Sono tre gli asili della insularità: continuità territoriale, con vantaggi sugli spostamenti, fiscalità di sviluppo, ovvero incentivi per lo sviluppo imprenditoriale, e perequazione infra-

strutturale, cioè infrastrutture che supportino la condizione di insularità. Qualsiasi atto normativo o amministrativo dovrà tenere sempre conto dell’insularità. Quindi ci vorrà un Governo fatto da persone competenti che impugni ogni provvedimento che non rispetti tale norma. Ciò riguarda ogni settore: dal piano per le scuole a quello dei trasporti a quello degli aeropor-

ti. Vi sono numerose richieste per impianti di energia rinnovabile bloccati. Come mai?

“La Commissione Via-Vas (che si occupa delle Valutazioni di impatto ambientale dei progetti e delle opere, nda) va rivalutonata e deve dare risposte in sessanta giorni massimo. Non è pensabile che sia il collo di bottiglia della economia energetica siciliana. Dopotutto dobbiamo scegliere che cosa fare da grandi. La nostra Isola è una piattaforma energetica straordinaria: siamo percorsi dai tubi del gas che portano energia dall’Africa verso il continente europeo, possediamo raffinerie che trasformano gran parte del prodotto petrolifero nazionale, abbiamo un cavo elettrico sommerso (Tyrrenian Link, tra Sicilia e Campania, nda) che migliorerà la capacità di scambio elettrico e quindi si potranno utilizzare al meglio i flussi di energia da fonti rinnovabili favorendone lo sviluppo. Siamo anche una delle parti d’Europa più irridate e quindi maggiormente vocati al solare. E possiamo pensare anche ai parchi eolici marini”.

**Come possono essere sfruttate tutte queste risorse?**

“Se vogliamo fare la transizione ecologica sul serio non possiamo porci dei limiti, ma ci sono pezzi del mondo dei verdi che la transizione ecologica non la vogliono fare, perché pongono veti ovunque. E aggiungo che si devono fare i rigassificatori e i termovalORIZZATORI e si deve valutare anche il nucleare. Ovviamente ci vorranno dieci anni, ma la transizione ecologica è un imperativo categorico per rispettare i nostri figli e lasciar loro un ambiente più pulito”.



Forum con  
Nuccio Di Paola  
candidato  
alla Presidenza  
della Regione Siciliana

Palermo

Intervistato dal direttore Carlo Alberto Tregua e dal vice presidente Filippo Anastasi, il candidato alla Presidenza della Regione Siciliana, Nuccio Di Paola, risponde alle domande del QdS.

Come intendete migliorare l'efficienza dell'amministrazione pubblica, se dovesse diventare presidente?

“Parto dal buon esempio che la politica deve dare a chi gestisce tutta la macchina burocratica e il primo è di non farsi impugnare le leggi. La nostra è la Regione che ha avuto il maggior numero di immigrazione. Vero è che le leggi le fa il Parlamento, ma queste proposte sono portate dalla maggioranza e dal Governo. I problemi nascono perché le leggi sono poco chiare e io stessamente sono stato il promotore di una Commissione per la critica e l'attuazione delle leggi della Regione siciliana. Il nostro Movimento l'ha chiesta con forza ed è stata istituita dal presidente dell'Assemblea regionale. Ci siamo così accordi che ci sono tremila leggi in più rispetto a quelle nazionali, di cui una parte è diventata obsoleta nel frattempo. Molte sono poco chiare, molte non funzionano e molte non vengono attuate, anche quelle fatte dal nostro Movimento. La macchina burocratica siciliana, a oggi, non riesce ad attuare tutto ciò che è fatto dal legislatore. La nostra proposta è di legiferare meglio, facendo leggi mirate in minor numero. Perciò, se vinciamo, diminuiremo o eliminate tutte quelle leggi che vanno a interessare la macchina pubblica”.

Come intendete eliminare le leggi non funzionali?

“Inizialmente lo faremo grazie alla Commissione di Verifica e attuazione delle leggi, partendo dalle concertazioni e usando la Commissione per eliminare gli impedimenti che bloccano i

Nuccio Di Paola, ospite del QdS per il 2.967° forum con i Numeri Uno

## Una strategia in quattro mosse per cambiare la Pa regionale

Leggi più chiare, formazione, digitalizzazione e competenze definite



Nuccio Di Paola

### I temi trattati

1. Burocrazia regionale
2. Opere pubbliche
3. Gestione dei Ris
4. Energia

provvedimenti. In questa legislatura la Commissione ha funzionato due mesi e ha permesso di sbloccare alcune nostre leggi. Come esempio, porto quello dell'assistenza igienico-personale per gli alunni disabili nelle scuole, il cui servizio era saltato. Abbiamo fatto una norma per riattivarlo, trovando fondi regionali, ma quei soldi non arrivavano alle scuole. Ci sono voluti due mesi per superare le difficoltà. Le resistenze si superano facendo concertazione. Inoltre, vogliamo rafforzare la digitalizzazione, che va di pari passo con la



formazione, perché abbiamo dirigenti che hanno grande esperienza, ma che non hanno una formazione continua adeguata, come denunciato dai sindacati. Inoltre, le leggi poco chiare non aiutano e il dirigente non si assume la responsabilità di interpretarle”.

### La frammentazione delle competenze crea ostacoli?

“Ho frequentato gli uffici della Regione e mi sono accorto che le autoriz-

azioni passavano su più uffici, anche suddivisi in più dipartimenti. Le competenze sono troppo frammentate e, quando si deve seguire un iter, questa situazione porta a un rallentamento delle pratiche. Il funzionario, quindi, deve aspettare più pareri prima di poter evadere il fascicolo. Nei primi anni di Governo, si dovrà riformulare questa suddivisione, accorpiando le competenze per consentire a un unico dirigente e a un unico dipartimento di seguire la pratica, altrimenti rischiamo di non sfruttare appieno i fondi del Pnrr”.

Sono quattro i punti sulla Pa che volete portare avanti, è corretto?

“Sì, vogliamo leggi più chiare, una formazione continua del personale, la digitalizzazione dei servizi e l'eliminazione della frammentazione amministrativa”.

Testi di  
**Francesco Sanfilippo**  
a cura di  
**Carmelo Lazzaro Danzuso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le infrastrutture e il peso delle incompiute

Le infrastrutture sono il carburante del Pil: come intendete comportarvi per quelle di competenza regionale?

“Negli ultimi anni ho studiato le 150 opere incomplete siciliane: dai depuratori alle strade mal costruite. Per motivi elettorali, si stanziavano i fondi per progetti, divisi in più stralci per far lavorare le imprese, anche se potevano non essere utili ai territori. Negli anni, però, i Liberi Consorzi si sono trovati senza più personale tecnico, con un solo dirigente a gestire un vasto parco progetti in parte obsoleti, senza più poter realizzare nuovi progetti o seguire quelli già finanziati dai fondi regionali o extraregionali. Per risolvere il problema, il Governo regionale deve seguire i Liberi Consorzi, perché chiunque vada a dirigerli deve essere attorniato da squadre di tecnici. Grazie ai fondi del Pnrr, la Regione può assumersi la responsabilità di prendere utili incisori da distribuire all'interno dei Comuni e dei Liberi Consorzi. Esiste già un albo di tecnici che può utilizzarli, anche per affiancare i giovani assunti”.

Aspetti e FS sono le principali aziende pubbliche coinvolte nelle infrastrutture. Delle due, l'Anas ha parecchie opere incomplete: cosa si può fare per risolvere le criticità presenti?

“Sulle Ferrovie dello Stato è stato fatto un ottimo lavoro, semmai occorre offrire degli incentivi sugli orari e sui biglietti. Su questo abbiamo diverse interlocuzioni con le associazioni dei pendolari e la Regione può intervenire su Trentatila. Sulle opere stradali, il vice ministro Cancellieri ha lavorato molto per sbloccare le criticità. Tuttavia, il Cas rispetto all'Anas ha fatto peggio, perché mancano i tecnici ed eccedono gli amministrativi. Su questo punto, cercheremo di intervenire”.

## Impianti di gestione rifiuti a impatto zero massima apertura alle ultime tecnologie

Indispensabile che ogni territorio possa chiudere il ciclo autonomamente

Ambiente e territorio: cosa fare, visto che i fondi ci sono, per 50 miliardi fino al 2027?

“La Sicilia è commissariata per il Dissesto idrogeologico e i commissari nascono nel momento in cui ci sono lentezze. Secondo il livello di criticità ambientale, i commissari stabiliscono le priorità d'intervento. In realtà, esistono troppi passaggi tra enti diversi prima che si possa intervenire efficacemente, anche in presenza del commissario. Perciò, anche la struttura commissariale va riformata e occorre assumersi la responsabilità di snellire i passaggi”.

Altri provvedimenti che avete intenzione di prendere?

“Uno dei provvedimenti che prenderemo, sarà di ritirare il bando a evidenza pubblica del Governo Musumeci sugli inceneritori. Il messaggio sbagliato che il Governo uscente sta facendo passare è che con i due mega impianti di termovalorizzazione in project financing si risolverà il problema dei rifiuti, senza chiedere l'opinione dei territori interessati dalle costruzioni. Non è stata fatta, finora, alcuna campagna su questi territori



sull'impatto e sui vantaggi e svantaggi che questi impianti comportano. Non è stata realizzata un'impiantistica distribuita, come auspiciammo, così che ciascun territorio possa completare il ciclo dei rifiuti. Molti territori erano avanti, completando il proprio ciclo, ma il Governo ha scelto diversamente. Ci deve essere un Governo che s'impone e che crei impianti distribuiti per chiudere il ciclo, non termovalorizzatori per cui si pagano già i costi di progettazione... Eppure, ci sono i termocombustori moderni a impatto zero. Secondo le nostre inchieste, quelli di ultima generazione inquinano quanto un autobus urbano... “Su quest'aspetto sono molto pragmatici: valuteremo le possibilità di un'eventuale costruzione. Tuttavia, preferisco tanti impianti in rete distribuiti nel territorio. Poi massima apertura all'innovazione tecnologica, perché siano concertati con il territorio”.

Mediare fra tutela del territorio e approvazione delle pratiche

## Serve un cambio di passo per le energie rinnovabili

Ascoltare le parti coinvolte e fare le scelte giuste

A proposito di energia, ci sono tra i 140 e i 150 progetti presentati e non approvati sulle rinnovabili che sono bloccati alla Regione. In questo modo non si produce energia, non si assume personale e non si produce ricchezza. Di fronte a questo problema, cosa intende fare in caso di elezione a presidente della Regione?

“Da un lato, occorre impedire che ci sia speculazione sulle energie rinnovabili, come già accaduto. Cosa che ha portato a perdere di terreno agricolo. Dall'altro, dobbiamo smettere le procedure che si arenano nelle commissioni Via-Vas. Dovremo mediare tra l'esigenza di preservare il territorio e la necessità di approvare in tempi brevi le pratiche. Esiste la proposta, per esempio, di creare un impianto eolico off shore nelle isole Egadi che potrebbe far risparmiare energia al territorio. La soluzione sta nell'ascoltare tutte le parti coinvolte, mediatrice tra esse e poi prendendo le decisioni giuste”.

Per gli impianti attuali, c'è un problema di potenza, perché in Sici-

lia sono sottodimensionati. Inoltre, l'energia ottenuta da fonti rinnovabili dai privati è venduta a prezzi stracciati alle aziende energetiche, creando un'ingiustizia. Come si potrebbe intervenire su questi problemi?

“La nostra rete di distribuzione non riesce a gestire e a cameralare l'energia prodotta dalle energie rinnovabili, ma qui occorre fare grandi investimenti nazionali. Sul prezzo dell'energia acquistata a prezzi bassi dalle compagnie nazionali, spetta al Governo di Roma intervenire”.



Regionali, la candidata Esposito (Siciliani Liberi) intervistata dal QdS

# “Burocrazia regionale mai più al servizio del politico di turno”

“Servono azioni coraggiose come i concorsi basati sul merito”

CATANIA - Eliana Esposito è catanese, ha 49 anni ed è attrice e regista teatrale di professione. Con il simbolo dei “Siciliani Liberi” correrà per la poltrona di Presidente della Regione siciliana.

L'appuntamento elettorale del 25 settembre si avvicina, il *Quotidiano di Sicilia* ha fatto con Esposito il punto della situazione sulle tante emergenze che attanagliano l'Isola.

**La riforma della burocrazia regionale, nonostante i due interventi legislativi solo nell'ultima legislatura, resta una chimera: da dove ripartire per portare all'interno della macchina amministrativa regionale merito e responsabilità?**

“Ci vogliono tre azioni coraggiose. La prima è quella dei concorsi, basati sul merito. Abbiamo ottimi laureati e tecnici di cui la Regione ha bisogno. La seconda è quella della formazione di eccellenza. Il vincitore di concorso, prima di essere mandato ‘in trincea’ deve essere formato e valutato nella formazione specifica durante un periodo di prova. La terza è quella di separare la burocrazia dalla politica, istituendo un sistema legislativo che faccia in modo che i burocrati si at-

tengano alle leggi e non ai voleri del politico di turno. Ma per dare autonomia abbiamo bisogno di una classe dirigente nel numero giusto, circa 20 dirigenti di ruolo di prima fascia e circa 200 di seconda fascia, assunti con concorsi e responsabilizzati su obiettivi concreti. Quelli di terza fascia servono a farci linciare da tutte le TV a telecamere riunite per il maggior numero di dirigenti sul personale. Una genialata del ‘democratico’ Capodicasa e del ‘democristiano’ Cuffaro. Per fortuna questa bolla sta andando tutta in pensione. Ci sono tra loro persone capacissime e meritevoli, e queste, prima di andare in pensione, se lo meritano, devono essere promosse di ruolo nelle prime due fasce di dirigenza. In uno slogan: concorsi, formazione di eccellenza e via la politica dalla burocrazia!”

**Infrastrutture: Sicilia all'anno zero. A causa del gap infrastrutturale la nostra Isola ha pagato un prezzo altissimo in termini di mancato sviluppo. Ripartire dal Ponte?**

“Sento parlare del ponte da quando



Eliana Esposito

ero piccola. Ancora non lo hanno fatto? Non è che si tratta di fumo negli occhi? No, eh. Ancora ci credete! Io credo più possibile che esista babbo Natale! Ma se proprio devo esprimere la mia opinione su questa eterna misdirection dico: che cosa ce ne facciamo di un ponte quando mancano le strade? Chi siamo noi per sventrare la nostra Terra e collegarla a un'altra? Lo avete chiesto alla Sicilia se vuole smettere di essere un'isola? Chi siamo noi per voltare la sua natura?

Volete davvero essere collegati a uno Stato che ci ha sempre discriminati? Volete davvero smettere di essere il cuore del Mediterraneo per essere la periferia dell'Italia? Sapete che perdendo l'insularità si perdono anche i vantaggi che ne derivano? Io credo che tutte le cose belle meritano la nostra attenzione e la nostra attesa. La Sicilia è una terra bellissima. Alt! Ci si ferma davanti a tanta bellezza, si deve arrivare preparati, si prende fiato prima di arrivare e si guarda avvicinarsi perché come tutte le cose belle, vuole il suo tempo. È sufficiente incrementare le corsie per evitare le code ed è sufficiente offrire tariffe simboliche per i residenti e gratuite per i pendolari per risolvere il problema dei costi. La Sicilia ringrazia e noi salviamo la tradizione di scendere dall'auto e di contemplare la sua magnificenza mentre mangiamo siciliano.”

**Ambiente ed emergenza rifiuti: è favorevole ai termovalorizzatori?**

“I termovalorizzatori oggi sono impianti obsoleti che non risolvono il problema dei rifiuti, lo trasformano in un problema per la salute e per l'ambiente producendo cenere altamente inquinante che bisogna poi smaltire in

## PONTE SULLO STRETTO

*“Se proprio devo esprimere la mia opinione su questa eterna misdirection dico: che cosa ce ne facciamo di un ponte quando mancano le strade?”*

discariche speciali e in nanoparticelle che poi respiriamo. Bisogna adoperarsi per lasciare alle generazioni future un mondo migliore di come lo abbiamo trovato. Bisogna puntare a potenziare e incentivare la differenziazione, il riciclo, il riutilizzo, l'uso di materiali compostabili e prestare attenzione alle nuove tecnologie. Leggevo per esempio degli impianti di ossicombustione, impianti senza ciminiere perché sono a circuito chiuso, in cui la combustione avviene in presenza di ossigeno e i cui materiali di scarso sono: acqua (che viene riutilizzata nel processo), anidride carbonica pura (utilizzabile e vendibile) e vetro (materiale inerte ottimo per l'edilizia). Vale la pena tenere d'occhio le novità che offre la tecnologia che corre molto più veloce di questi politici che forse sono sollecitati all'acquisto degli obsoleti inceneritori dalle case produttive che non sanno più che farsene. Vorrei chiedere a questi politici: che razza di mondo vogliono lasciare ai loro nipoti??”

**Energia: come valorizzare l'enorme potenziale della Sicilia?**

“In due modi. Primo, portando a tutti - famiglie, imprese e Comuni - l'energia solare attraverso un ruolo diretto della Regione. Che costituirà il suo Istituto per l'energia solare, dandosi anche una legge sull'innovazione energetica. Secondo, trasferendo il mercato elettrico per la Sicilia da Milano a Catania o a Palermo: in Sicilia come in Spagna il prezzo dell'elettricità dipenderebbe dal prezzo reale del gas, e non da quello artificiale frutto della speculazione finanziaria alla borsa olandese Ttf. Lo ha detto persino il capo dell'Enel l'altro giorno: i prezzi folli sono frutto della speculazione finanziaria sul gas”.

**Patrizia Penna**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RIFIUTI

**“Bisogna puntare a potenziare e incentivare la differenziazione, il riciclo, il riutilizzo, l'uso di materiali compostabili e prestare attenzione alle nuove tecnologie come ad esempio quella degli impianti di ossicombustione”**

## BUROCRAZIA

**“Ci vogliono tre azioni coraggiose. La prima è quella dei concorsi, basati sul merito. La seconda è quella della formazione di eccellenza.**

**La terza è quella di separare la burocrazia dalla politica”**

## Camera dei deputati, ecco tutti i nomi dei candidati in Sicilia

### PROPORZIONALE

#### CIRCOSCRIZIONE SICILIA 1

##### COLLEGIO PLURINOMINALE P01 (PALERMO) - 5 SEGGI

**Forza Italia:** Giorgio Mulè, Ada Terenghi, Marcello Gualdani, Anna Maria Crocchiolo.  
**Fratelli d'Italia:** Giorgia Meloni, Gianluca Caramanna, Carolina Varchi, Giampiero Cannella.  
**Lega Salvin premier:** Nino Minardo, Valeria Carmela Maria Sudano, Alessandro Pagano, Teresa Alescia.  
**Noi Moderati:** Saverio Romano, Ilaria Cavo, Francesco Mammìello, Federica Maria Salerno.  
**Partito Democratico:** Peppe Provenzano, Teresa Piccione, Carmelo Miceli, Milena Gentile.  
**Impegno Civico:** Caterina Licatini, Andrea Giarizzo, Dalia Nesri, Francesco D'Uva.  
**Verdi Sinistra:** Marilena Grassadonia, Fabrizio Bocchino, Marta La Rosa, Gaetano Pace.  
**Movimento 5 Stelle:** Giuseppe Conte, Valentina D'Orso, Davide Aiello, Daniela Morfino.  
**Azione Italia Viva:** Davide Farone, Luisa Lacolla, Alessandro Cucchiara, Laura Di Lorenzo.  
**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia:** Salvatore Geraci, Paola Monreale, Pio Siragusa, Giuseppina Coppola.  
**Italexit:** Giuseppe De Santis, Valentina Serranà, Salvatore Longo, Corinne Latteur.  
**Unione Popolare con De Magistris:** Simona Suriano, Ramon La Torre, Rosa Guagliardi, Davide Minò.  
**+ Europa con Emma Bonino:** Fabrizio Ferrandelli, Maria Saeli, Dario Liotta, Alessandra Mastrogiovanni Tasca.  
**Européisti Mastella noi di centro:** Alessandro Minutella, Ignazio Cutrò, Adelaide Musso, Sergio Schisano.  
**Partito Pensiero e Azione:** Francesco Marchese, Nara Verzilli.

##### COLLEGIO PLURINOMINALE P02 (AGRIGENTO, CALTANISSETTA, TRAPANI) 4 SEGGI

**Forza Italia:** Margherita La Rocca, Giovanni Mauro, Mariadele Passalacqua.  
**Fratelli d'Italia:** Carolina Varchi, Antonio Giordano, Eugenia Maria Roccella, Valfredo Porega.  
**Lega Salvin premier:** Annalisa Tardino, Antonio Mazzeo, Gera Destro, Carmelo Pullara.  
**Noi Moderati:** Antonella Vecchio, Domenico Scilipoti, Manuela Renieri, Calogero Palermo.  
**Partito Democratico:** Peppe Provenzano, Giovanna Iacono, Giannluca Nuccio, Martina Riggi.  
**Impegno Civico:** Lucia Azzolina, Andrea Giarizzo, Roberta Alaimo, Antonio Lombardo.  
**Verdi Sinistra:** Antonella Ingiani, Alessandro Evola, Maria Grazia Riggi, Bruno Massa.  
**Movimento 5 Stelle:** Ida Carmina, Filippo Giuseppe Perconti, Vita Martinciglio, Dedalo Cosimo Gaetano Pinatone.  
**Azione Italia Viva:** Davide Farone, Cristina Sciacca, Luigi De Vincenzi, Mariella Barraco.  
**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia:** Salvuccio Piero Bellanca, Jessica Fici, Salvatore Mazzullo, Mario Dalli Cardillo.  
**Italexit:** Adriana Cavasino, Maurizio Michele Blò, Rossella Aliferi, Paolo Morsellino.  
**Unione Popolare con De Magistris:** Piera Aiello, Rosario Gabriele Sorce, Ilenia, Rinoldo, Nicola Clemenza.  
**+ Europa con Emma Bonino:** Federica Giorgio, Dario Liotta, Alessandra Mastrogiovanni Tasca.  
**Européisti Mastella noi di centro:** Lucia Pinsone, Domingo Vasi.  
**Partito Pensiero e Azione:** Francesco Marchese, Nara Verzilli.

#### CIRCOSCRIZIONE SICILIA 2

##### COLLEGIO PLURINOMINALE P01 (ENNA, MESSINA) 3 SEGGI

**Forza Italia:** Bernadette Grasso, Michele Mancuso, Elia Francesca Martinico, Fratelli d'Italia: Maurizio Leo, Carolina Varchi, Francesco Rizzo.  
**Lega Salvin premier:** Valeria Carmela Maria Sudano, Matteo Francilla, Annalisa Tardino.  
**Noi Moderati:** Ilaria Cavo, Marcello Greco, Antonella Biancoforo.  
**Partito Democratico:** Stefania Marino, Domenico D'Arrigo, Laura Giuffrida.  
**Impegno Civico:** Francesco D'Uva, Roberta Alaimo, Andrea Giarizzo.  
**Verdi Sinistra:** Marilena Grassadonia, Andrea Carbone, Fulvia Privitera.  
**Movimento 5 Stelle:** Angela Raffa, Salvatore Granata, Grazia D'Angelo, Alessandro Geraci.  
**Azione Italia Viva:** Gianni Palazzolo, Rosaria Moschella, Andrea Ferrara.  
**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia:** Valentino Costantino, Luciano Fumia, Francesca Draïa, Giannmarco Lombardo.  
**Italexit:** Valentina Serranà, Marcello Donato Lemma, Vincenza Bonasera.  
**Unione Popolare con De Magistris:** Francesco Mucciardi, Simona Stracuzzi, Ivan Cali, + Europa con Emma Bonino: Palmira Mancuso, Antonio Lo Re, Chiara Guglielmino.  
**Européisti Mastella noi di centro:** Lucia Pinsone, Domingo Vasi.  
**Partito Pensiero e Azione:** Giuseppe Ferrara, Fortunata Ferrara.

##### COLLEGIO PLURINOMINALE P02 (CATANIA) 4 SEGGI

**Forza Italia:** Matilde Siracusano, Paolo Emilio Russo, Urana Papatheu, Giovanni Messina.  
**Fratelli d'Italia:** Giorgia Meloni, Manlio Messina, Rosanna Natoli, Gaetano Cardillo.  
**Lega Salvin premier:** Nino Minardo, Valeria Sudano, Anastasio Carrà, Angela Damigella.  
**Noi Moderati:** David Gullotta, Francesca Pennisi, Pietro Canzonieri, Serena Gubernale, Giuseppe Fischella.  
**Partito Democratico:** Lucia Azzolina, Andrea Giarizzo, Roberta Alaimo, Antonio Lombardo.  
**Verdi Sinistra:** Pierpaolo Montaldo, Maria Palazzolo, Pietro Calderaro, Chiara Anastasi.  
**Movimento 5 Stelle:** Luciano Cantone, Matilde Montaudo, Gabriele Giuseppe Liuzzo, Carmela Scuderi.  
**Azione Italia Viva:** Giuseppe Castiglione, Laura Tuccitto, Elia Torrisi, Carlotta Costanzo.  
**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia:** Francesca Draïa, Davide Vasta, Gianni Palazzolo.  
**Italexit:** Annamaria Loriana Gatto Rotondo, Santo Musumeci, Elena Agata Malafarina.  
**Unione Popolare con De Magistris:** Simona Suriano, Domenico Cosentino, Ines Salpietro, Arturo Pellegrino.  
**+ Europa con Emma Bonino:** Chiara Guglielmino, Marcello Carramma, Alessandra Mastrogiovanni Tasca, Giuseppe Brancatelli.  
**Européisti Mastella noi di Centro:** Giuseppe La Mantia, Tiziana Bonanno.  
**Partito Pensiero e Azione:** Fortunata Ferrara, Enzo Pecoraro.

##### COLLEGIO PLURINOMINALE P03 (CATANIA, CALTANISSETTA, RAGUSA, SIRACUSA) 4 SEGGI

**Forza Italia:** Paolo Emilio Russo, Bernadette Grasso, Giovanni Mauro, Chiara Quaranta.  
**Fratelli d'Italia:** Giovanni Luca Cannata, Wanda Ferro, Gianfranco Rotondi, Eliana Longi.  
**Lega Salvin premier:** Valeria Carmela Maria Sudano, Nino Minardo, Annalisa Tardino, Fabio Cantarella.  
**Noi Moderati:** Daniele Lentini, Anna Maria Ajello, Giuseppe Frasi, Serena Gubernale.  
**Partito Democratico:** Anthony Barbagallo, Glenda Raiti, Giovanni Spadaro, Valentina Aparo.  
**Impegno Civico:** Lucia Azzolina, Francesco D'Uva, Roberta Alaimo, Andrea Giarizzo.  
**Verdi Sinistra:** Maria Teresa Jurato, Maurizio Niclosi, Micol Lirando, Salvatore Mingardi.  
**Movimento 5 Stelle:** Filippo Scerri, Vanessa Ferret, Eugenia Saitta, Paolo Bruno.  
**Azione Italia Viva:** Pietro Copperi, Bernadette Lo Bianco, Alberto Spitali, Concetta Piccione.  
**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia:** Luigi Fiumara, Concetta Rapisarda, Paolo Moneta, Romina Mazzoni.  
**Italexit:** Mario Michele Giarusso, Annamaria Loriana Gatto Rotondo, Federico Maria Giuseppe Donzelli, Sabrina Zaccaria.  
**Unione Popolare con De Magistris:** Domenico Cosentino, Milena Angiletto, Filippo Schifano, Gina Tuzza.  
**+ Europa con Emma Bonino:** Dario Liotta, Alessandra Mastrogiovanni Tasca, Giuseppe Brancatelli, Chiara Guglielmino.

### MAGGIORITARIO

#### CIRCOSCRIZIONE SICILIA 1

##### COLLEGIO UNINOMINALE U01 PALERMO (SETTACANNOLI)-USTICA

Gabriella Giannì (Centrodestra), Emanuele Palazzotto (Centrosinistra), Davide Aiello (M5S), Giuseppe Alessi (Azione IV), Ugo Gelardi (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Giuseppa Rita Milillo (Italexit), Piera Aiello (Unione Popolare con De Magistris), Alessandra Minutella (Européisti Mastella Noi di Centro).

##### COLLEGIO UNINOMINALE U02 PALERMO (RESUTTANA-SAN LORENZO)-MONREALE

Carolina Varchi (centrodestra), Vittorio Bobo Craxi (centrosinistra), Leonardo Salvatore Penna (M5S), Giuseppe Caltanissetta (Azione IV), Giannica Maria Cali (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Sonia Buglione (Italexit), Maria Grazia Carni (Unione Popolare con De Magistris), Giuseppe La Mantia (Européisti Mastella Noi di Centro).

##### COLLEGIO UNINOMINALE U03 BAGHERIA

Francesco Saverio Romano (centrodestra), Maria Saeli (centrosinistra), Daniela Morfino (M5S), Claudio Merlini (Azione IV), Ismaele La Vardera (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Daniele Augello (Italexit), Fulvio Vassallo Paleologo (Unione Popolare con De Magistris), Adelaide Musso (Européisti Mastella Noi di Centro).

##### COLLEGIO UNINOMINALE U04 GELA

Michela Vittoria Brambilla (centrodestra), Martina Riggi (centrosinistra), Dedalo Pignatone (M5S), Emanuele Maganuco (Azione IV), Giampiero Modaffari (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Rossella Aliferi (Italexit), Giuseppe Carusotto (Unione Popolare con De Magistris), Maria Concetta La Ciura (Européisti Mastella Noi di Centro).

##### COLLEGIO UNINOMINALE U05 AGRIGENTO

Calogero Pisano (centrodestra), Eleonora Sciotino (centrosinistra), Filippo Perconti (M5S), Leonardo Ciacio (Azione IV), Roberto Battaglia (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Maurizio Michele Blò (Italexit), Eleanna Durante (Unione Popolare con De Magistris), Francesco Saverio Fonte (Européisti Mastella Noi di Centro).

##### COLLEGIO UNINOMINALE U06 MARSALA

Marta Fasina (centrodestra), Antonio Ferrante (centrosinistra), Vito Martinciglio (M5S), Giulia Pantaleo (Azione IV), Adriano Cammaroto (Italexit), Davide De Luca (Unione Popolare con De Magistris), Ignazio Cutrò (Européisti Mastella Noi di Centro).

#### CIRCOSCRIZIONE SICILIA 2

##### COLLEGIO UNINOMINALE U01 RAGUSA

Nino Minardo (centrodestra), Gigi Bellassai (centrosinistra), Eugenio Saitta (M5S), Salvatore Luzzo (Azione IV), Salvatore Giuseppe Canzoniere (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Luigi Melilli (Italexit), Giuseppe Zisa (Unione Popolare con De Magistris), Tiziana Bonanno (Européisti Mastella Noi di Centro).

##### COLLEGIO UNINOMINALE U02 CATANIA

Valeria Carmela Sudano (centrodestra), Emiliano Abramo (centrosinistra), Luciano Cantone (M5S), Vincenza Crisaldi (Azione IV), Salvatore Balsamo (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Luigi Savocci (Italexit), Damiano Francesca Cucc (Unione Popolare con De Magistris), Giovanni Parisi (Européisti Mastella Noi di Centro).

##### COLLEGIO UNINOMINALE U03 ACIREALE

Francesco Maria Salvatore Ciancito (centrodestra), Chiara Guglielmino (centrosinistra), Maria Concetta Di Pietro (M5S), Concetta Carbone (Azione IV), Santo Orazio Primavera (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Elena Agata Malafarina (Italexit), Ermelina Majorana (Unione Popolare con De Magistris), Dania Papa (Européisti Mastella Noi di Centro).

##### COLLEGIO UNINOMINALE U04 SIRACUSA

Luca Giovanni Cannata (centrodestra), Lucia Azzolina (centrosinistra), Maria Concetta Di Pietro (M5S), Concetta Carbone (Azione IV), Luigi Fiumara (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Giovanni Calleri (Italexit), Nicola Candido (Unione Popolare con De Magistris), Jessica Tonarelli (Européisti Mastella Noi di Centro).

##### COLLEGIO UNINOMINALE U05 BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Tommaso Calderone (centrodestra), Giuseppe Arena (centrosinistra), Katia Baglio (M5S), Fabrizio Pulvirenti (Azione IV), Valentina Costantino (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Mario Pietro Coppolino (Italexit), Gaspare Distefano (Unione Popolare con De Magistris), Lucia Pinsone (Européisti Mastella Noi di Centro).

##### COLLEGIO UNINOMINALE U06 MESSINA

Matilde Siracusano (centrodestra), Felice Calabò (centrosinistra), Grazia D'Angelo (M5S), Letizia Modica (Azione IV), Francesco Gallo (Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia), Carlo Spanò (Italexit), Francesco Mucciardi (Unione Popolare con De Magistris).

## Senato della Repubblica, ecco tutti i nomi dei candidati in Sicilia

### PROPORZIONALE

#### CIRCOSCRIZIONE SICILIA 1

##### COLLEGIO PLURINOMINALE P01 (AGRIGENTO, CALTAGISETTA, PALERMO, TRAPANI) 5 SEGGI

**Forza Italia:** Giovanni Miccichè, Daniela Ternullo, Nicola Li Causi, Rosalia Pennino.  
**Fratelli d'Italia:** Carmela Bucalo, Francesco Scarpinato, Giovanna Petrella, Mario Ravetto.  
**Lega Salvini Premier:** Giulia Boniglione, Mimmo Turano, Marika Hobs, Francesco Di Giorgio.  
**Noi Moderati:** Maria Giuseppa Castiglione, Silvano Bonanno, Gabriella Capizzi, Domenico Incardona.  
**Partito Democratico:** Annamaria Furlan, Rosario Filoromo, Adriana Palmeri, Gaudio Librizzi.  
**Impiego Civico:** Loredana Russo, Fabrizio Trentacoste, Cinzia Leone, Sergio Vaccaro.  
**Verdi Sinistra:** Massimo Fundarò, Giuseppe Barbera, Fabio Ruvo, Angela Marino.  
**Movimento 5 Stelle:** Roberto Scarpinato, Concetta Damante, Pietro Lorefice, Maria Bellavia.  
**Azione-Italia Viva:** Carlo Calenda, Teresa Bellanova, Giancarlo Garezzo, Concetta De Pasquale.  
**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia:** Dafne Musolino, Carmelo Satta, Annalisa Miano, Luigi Cino.  
**Italexit:** Nunzia Alessandra Schilirò, Giuseppe Sottile, Giuliana Maria Fundarò, Salvatore Ferrara.  
**Unione Popolare con De Magistris:** Alessandra Contino, Francesca Campanella, Antonia Monreale, Marcello Bartolotta.  
**Italia Sovrana e Popolare:** Michele Melcorie, Nunziatina Di Paola, Carlo Mazziotta, Maria Francesca Mosca.  
**Europeisti Mastella Noi di Centro:** Vito Abate, Mila Lanterna.  
**Partito Pensiero e Azione:** Luigi Zelano, Alessandra Morelli.

#### CIRCOSCRIZIONE SICILIA 2

##### COLLEGIO PLURINOMINALE P02 (CATANIA, ENNA, MESSINA, RAGUSA, SIRACUSA) 5 SEGGI

**Forza Italia:** Stefania Prestigiacomo, Antonino Scilla, Loredana Messina, Giovanni Giacobbe.  
**Fratelli d'Italia:** Sebastiano Nello Musumeci, Carmela Bucalo, Salvo Pogliese, Giovanna Petrella.  
**Lega Salvini Premier:** Nino Germanà, Giulia Boniglione, Orazio Ragusa, Sonia Grasso.  
**Noi Moderati:** Mario Luciano Brancato, Antonia Portorivo, Gianfranco Melillo, Doriania Politano.  
**Partito Democratico:** Antonio Nicita, Agata Iacono, Salvatore Branciforte, Antonia Russo.  
**Impiego Civico:** Fabrizio Trentacoste, Cinzia Leone, Vincenzo Drago, Loredana Russo.  
**Verdi Sinistra:** Alessandra Minniti, Giovanni Gioli Vindigni, Maria Germanà, Fabio Ruvo.  
**Movimento 5 Stelle:** Barbara Florida, Giuseppe Pisani, Cinzia Amato, Federico Piccitto.  
**Azione Italia Viva:** Anna Maria Parente, Gaetano Armao, Giussi Provino, Pierfrancesco Torrisi.  
**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia:** Catena De Luca, Dafne Musolino, Giuseppe Lombardo, Lorenzina Grasso.  
**Italexit:** Giuseppe Sottile, Carmen Minutoli, Giuseppe Indorato, Letizia Licita.  
**Unione Popolare con De Magistris:** Luca Antonio Cangemi, Dolores Dessi, Goffredo D'Antona, Ivana Maria Parisi.  
**Italia Sovrana e Popolare:** Luigia Lollobrigida detta Gina, Fulvia Grimaldi, Marilena Giordano, Renzo Ioppolo.  
**Europeisti Mastella Noi di Centro:** Valentina Valenti, Giuseppe Mastrandrea.

### MAGGIORITARIO

#### COLLEGIO UNINOMINALE U01 PALERMO

Mario Barbato (**centrodestra**), Ninni Terminelli (**Pd**), Dolores Bevilacqua (**M5S**), Giusi Provino (**Azione Iv**), Antonella Panzica (**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia**), Nunzia Alessandra Schilirò (**Italexit**), Giovanni Maniscalco (**Unione Popolare con De Magistris**), Francesco Paolo Battaglia (**Europeisti Mastella Noi di Centro**).

#### COLLEGIO UNINOMINALE U02 MARSALA

Raoul Russo (**centrodestra**), Stefania Marascia (**Pd**), Giuseppe Chiazzese (**M5S**), Giovanni Bavetta (**Azione Iv**), Tommaso Gargano (**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia**), Riccardo Santangelo (**Italexit**), Susanna Caracci (**Unione Popolare con De Magistris**), Vito Abate (**Europeisti Mastella Noi di Centro**).

#### COLLEGIO UNINOMINALE U03 GELA

Stefania Craxi (**centrodestra**), Marina Castiglione (**Pd**), Pietro Lorefice (**M5S**), Michele Termini (**Azione Iv**), Marzia Maniscalco (**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia**), Maria Caterina Sciacca (**Italexit**), Nicola Pulso (**Unione Popolare con De Magistris**), Rosalba Catania (**Europeisti Mastella Noi di Centro**).

#### COLLEGIO UNINOMINALE U04 CATANIA

Sebastiano Nello Musumeci (**centrodestra**), Orazio Arancio (**Pd**), Giuseppina Rannone (**M5S**), Tiziana D'Anna (**Azione Iv**), Cateno De Luca (**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia**), Goffredo D'Antona (**Unione Popolare con De Magistris**), Mila Lanterna (**Europeisti Mastella Noi di Centro**).

#### COLLEGIO UNINOMINALE U05 SIRACUSA

Salvatore Salleni (**centrodestra**), Paolo Amenta (**Pd**), Giuseppe Pisani (**M5S**), Marianna Buscema (**Azione Iv**), Antonio Guastella (**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia**), Giorgio Piccione (**Unione Popolare con De Magistris**).

#### COLLEGIO UNINOMINALE U06 MESSINA

Carmela Bucalo (**centrodestra**), Antonia Russo (**Pd**), Barbara Florida (**M5S**), Emiliano Lazzaro Papina (**Azione Iv**), Dafne Musolino (**Sud chiama Nord De Luca sindaco d'Italia**), Giuseppe Sottile (**Italexit**), Dolores Dessi (**Unione Popolare con De Magistris**), Valentina Valenti (**Europeisti Mastella Noi di Centro**).

## Scheda elettorale: tutte le indicazioni per votare

Barrando il nome del singolo candidato il voto va a lui e viene distribuito - proporzionalmente - a tutte le liste che lo sostengono.

Tracciando un segno sul simbolo della lista, il voto si estende automaticamente al candidato ad essa collegato.



### Il Rosatellum

Il Rosatellum (legge 3 novembre 2017, n.165) prende il nome dal suo relatore Ettore Rosato. I seggi vengono attribuiti con un sistema misto, ricordando cioè sia al maggioritario che al proporzionale. Previsti due sbarramenti percentuali: per la parte proporzionale le singole liste devono raggiungere il 3% dei voti, le coalizioni il 10%. Applicata per la prima volta alle elezioni politiche del 4 marzo 2018, ha conosciuto un'importante modifica con il decreto legge 177 del 23 dicembre 2020, che ha rimodulato gli originali collegi elettorali in virtù della riforma costituzionale sul numero dei parlamentari.

### Voto disgiunto

La vigente legge elettorale non prevede il voto disgiunto contemplato, ad esempio, nelle elezioni regionali siciliane. Vale a dire che non sarà possibile votare per un candidato in un collegio uninominale e per un partito o una coalizione di partiti ad esso non collegato. Questa modalità di voto comporta, infatti, la non validità della preferenza espressa. La scheda, in questo caso, sarà quindi considerata nulla.

Dal momento che il Rosatellum non prevede il voto di preferenza, l'elettorale non può esprimere alcuna indicazione specifica per uno o più candidati delle liste bloccate.

Esprimendo un voto a favore di uno specifico partito si contribuisce, in funzione dei voti totali, all'elezione dei candidati inseriti nelle liste bloccate.

### I 600 seggi disponibili

**Camera dei Deputati (400 membri):** 246 eletti con sistema proporzionale nei collegi plurinominali (liste bloccate, ndr); 146 eletti con sistema maggioritario nei collegi uninominali; 8 eletti dagli italiani all'estero.

**Senato della Repubblica (200 membri):** 126 eletti con sistema proporzionale nei collegi plurinominali (liste bloccate, ndr); 70 eletti con sistema maggioritario nei collegi uninominali; 4 eletti dagli italiani all'estero.



# ELEZIONI REGIONALI DEL 25 SETTEMBRE

Sono circa 3,9 milioni i siciliani chiamati a eleggere il nuovo **Presidente della Regione** e i **70 deputati dell'Ars**.

## Seggi per province:

6 ad Agrigento, 3 a Caltanissetta, 13 a Catania, 2 a Enna, 8 a Messina, 18 a Palermo, 4 a Ragusa, 5 a Siracusa e 5 a Trapani.

## Il Quorum:

Livello minimo di voti necessari per accedere alla ripartizione dei seggi. Nel caso delle elezioni regionali siciliane è del **5%**.

## Voto disgiunto:

Si può votare per un candidato alla presidenza di uno schieramento e, al contempo, per un deputato all'Ars di lista opposta.



Giacomo Amato  
Sdida Mvsi



Giovanna Di Stefano  
Partito Democratico



Giacomo De Luca  
Sdida Mvsi



Nunzio Di Pesa  
Movimento Il Sud



Elvira Esposito  
Movimento L'Ulivo



Renato Schifani  
Forza Italia

## Siciliani, impedisce l'effetto trascinamento dal partito al Presidente

Votate il Presidente che volete. Non il partito.  
Contrastiamo la **"partitocrazia"**, fonte di corruzione.

## Abbonati! Subito!

La tua copia ti aspetta in edicola!

Carta e digitale\* a **8,25€** al mese per un anno = **99€**  
Digitale a **5,75€** al mese per un anno = **69€**

\*compresa archivio storico



**QdS**  
[www.quotidianodisicilia.it](http://www.quotidianodisicilia.it)

**QdS.it - L'Italia vista da Sud**

[servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it](mailto:servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it) - tel. 095 372217

Seguici su